

LA TRAGEDIA

A4 L'ULTIMO INCIDENTE. 7 morti, tra i quali 5 giovani con sindrome di Down. Erano diretti a Lauco per partecipare a una festa

Terza corsia, ma anche maggiore prudenza

A fine settembre **don Mauro Gazzelli**, parroco di Cessalto, in provincia di Treviso, aveva celebrato una messa vicino al casello della A4 portando in processione la Madonna per esorcizzare quella che ormai tutti chiamano l'autostrada della morte. «È vero, in tanti casi la responsabilità è dell'automobilista. Ma è anche vero – afferma il sacerdote – che le nostre strade (ed autostrade) hanno troppe fragilità». Non si spigherebbe diversamente il fatto che sull'A4, in particolare lungo il tratto fra Cessalto e San Stino di Livenza, ormai si conta un incidente mortale ogni chilometro e mezzo. Ben 21 i morti nel 2021, la gran parte fra Portogruaro e San Donà di Piave, che a tratti si presenta come un imbuto a due corsie. Sette, purtroppo, le vittime dell'ultima tragedia. Un pulmino guidato da Massimo Pironi, ex sindaco di Riccione, volontario, che trasportava a Lauco quattro ragazze e un ragazzo

affetti dalla sindrome di Down di "Centro 21" e della cooperativa "Cuore 21", più un'educatrice, è andato a fracassarsi contro un tir che procedeva a passo d'uomo per un rallentamento, peraltro segnato dalla società Autovie. Nessuna frenata, evidentemente una distrazione o un malore. L'incidente è avvenuto in un tratto autostradale a tre corsie. Il gruppo era diretto a Lauco, dove avrebbe dovuto partecipare ad una festa organizzata dalla cooperativa Zaffiria di Rimini, nell'ambito del progetto Terre d'Incanti, che da due anni gestisce l'ex latteria di Vinaio e un altro immobile del Comune in Val di Lauco. Una festa insieme ai residenti, ai rappresentanti delle comunità locali e il ricavato era destinato ai progetti di inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down che la cooperativa "Cuore 21" porta avanti da tempo. Ovviamente l'appuntamento è stato annullato. Il sindaco di Lauco, **Olivo Dionisio**, ha

proclamato tre giorni di lutto cittadino. Si dice shockato, anche perché con la cooperativa Zaffiria e con l'artista Hervé Tullet si è instaurato un rapporto importante per la nostra comunità, la presidente Falconi ha saputo creare un'attività importante per Lauco e per tutta la Carnia.

A4, il cantiere "infinito"

La A4 Venezia-Trieste è una tra le infrastrutture più trafficate del Paese: secondo uno studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, già nel corso del 2021 il traffico pesante sull'arteria aveva superato le percorrenze pre-pandemia (in totale 832 milioni di km, +2% rispetto al 2019) e nel 2022 ha continuato a crescere, nonostante il caro energia e la guerra in Ucraina. Risale ancora al 2005 l'approvazione da parte del Cipe del progetto di ampliamento a tre corsie, per un totale di 95 chilometri, dal passante di Mestre alla diramazione con la A34 a



Il pulmino guidato dall'ex sindaco di Riccione, volontario, si è accartocciato contro un tir

Villesse. Ma solo nel 2014 veniva inaugurato il primo lotto (da Quarto d'Altino a San Donà di Piave). Rimane incompiuto l'ultimo, quello che va da San Donà di Piave a Portogruaro (suddiviso in tre sub-lotti). Quando sarà completato? Nessuno è in grado di dirlo, con precisione. **Luigi Brugnaro**, sindaco di Venezia e a capo dell'area Metropolitana, ricorda la data del 2026. Ma dipende dai fondi, intanto

dai pedaggi. È stato avviato l'iter per gli espropri nella zona di Cessalto, dove sposteranno inoltre gran parte dei prossimi nuovi cavalcavia, per fare in modo che i lavori vengano avviati già dal 2023. Si cerca di accelerare i lavori sul cantiere tra Portogruaro e Alvisopoli di Fossalta. Resta il fatto che anche l'ultimo, gravissimo incidente è avvenuto in presenza delle tre corsie di marcia. E questo fa riflettere.

ED.M.